

L'intesa firmata dal Comune e dall'Unimol: a disposizione 33 'assegni' finanziati anche grazie alla raccolta fondi di aprile Borse di studio per i giovani campobassani, c'è l'accordo

CAMPOBASSO. I loro mandati sono partiti quasi in contemporanea, a distanza di meno di un mese. «Forse non una coincidenza», esordiscono sorridendo. Il sindaco di Campobasso Roberto Gravina e il rettore dell'Unimol, professor Luca Brunese, hanno suggellato questo 'percorso comune' nel migliore dei modi, firmando l'Intesa quadro tra il Comune di Campobasso e l'Università degli Studi del Molise.

A sottoscrivere il documento ieri mattina erano presenti anche il direttore generale dell'Unimol, Valerio Barbieri, l'assessore del Comune di Campobasso con delega all'Università, Paola Felice, e l'assessore al Bilancio, Giuseppina Panichella. Una sinergia, quella tra Palazzo San Giorgio e l'Ateneo, che si traduce in 33 borse di studio, da mille euro l'una, a disposizione degli studenti residenti a Campobasso.

«È un giorno importante - ha evidenziato il rettore Brunese - perché in un momento difficile per tutti tornare a quelle che sono le attività abituali delle istituzioni è una festa. Lo scorso 4 febbraio, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico,

mi ero riproposto di essere attore di un grande patto delle istituzioni. E così è stato. Un accordo, quello di oggi, che può essere un volano per tutta la regione. Sono soddisfatto del rapporto tra Unimol e Comune, un legame costruttivo di grande fiducia ci porterà lontano».

«La firma del documento è per il Comune come per l'Università, - ha continuato Gravina - una fase di sviluppo ulteriore di quelle che sono le dinamiche produttive che è possibile far scaturire da un accordo quadro in grado di coinvolgere entrambe le istituzioni in un impegno declinato a favore della nostra comunità, dei nostri giovani e delle nostre eccellenze

professionali.

Il valore aggiunto che questo genere di approccio sistemico può generare concretamente è dimostrato dalle nuove opportunità in termini di politiche di diritto allo studio a sostegno dei giovani e delle famiglie del territorio di Campobasso che abbiamo inteso mettere sin da subito in campo, attivando un bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio finanziate dal Comune di Campobasso a favore di studenti dell'Università degli Studi del Molise, Immatricolati nell'anno accademico 2020/2021.

Le borse di studio, ben 33, - ha specificato Gravina - sono finanziate dal



Il sindaco Gravina e il rettore Brunese

Comune di Campobasso in parte con risorse interne, 10.000 euro, e in parte attraverso le somme raccolte durante la prima fase dell'emergenza Covid19, 23.000 euro, e donate da diversi soggetti all'Amministrazione e alla Comunità. Dobbiamo ringraziare, quindi, innanzitutto tutti coloro che hanno dato il loro contributo alla raccolta fondi Covid 19 istituita dal Comune di Campobasso. In un momento così oggettivamente complicato, l'Amministrazione ha voluto puntare sul futuro, investendo queste somme in un progetto di sostegno culturale e formativo a favore delle nostre giovani generazioni. Il bando per le borse di studio sarà pubblicato in giornata dall'Università degli Studi del Molise.

Le contingenze del periodo emergenziale non hanno bloccato il lavoro di programmazione del Comune - ci ha tenuto a rimarcare Gravina - e l'aver portato a compimento un ac-

cordo simile, evidenzia quanto sia determinante, a prescindere dalle situazioni che si vivono, farsi trovare pronti.

Ciò è più semplice quando, come è accaduto in questo caso, vi sono strutture amministrative che con un grande lavoro di squadra operano con il solo intento di agire sul territorio e per il territorio in modo produttivo e lungimirante. All'intera organizzazione dell'Università degli Studi del Molise e alle strutture comunali degli assessorati della Cultura e Università, delle Politiche Sociali e del Bilancio, vanno fatti i veri complimenti da parte mia per quanto hanno saputo realizzare per la nostra città».

Verrà assegnata una borsa per ogni facoltà dell'Unimol - 33 appunto - allo studente che, insieme ai requisiti economici (valore Isee, ecc), dimostrerà anche di aver ottenuto risultati nel suo percorso di studi.